



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SPECIALTY ELECTRONIC MATERIALS NETHERLANDS B.V.

Scheda di dati di sicurezza in conformità con la Regolamentazione (CE) No
1907/2006 - Allegato II

Nome del prodotto: GREAT STUFF PRO™ Gun Cleaner EU N

Data di revisione: 30.11.2022

Versione: 6.1

Data ultima edizione: 10.12.2021

Data di stampa: 11.01.2023

SPECIALTY ELECTRONIC MATERIALS NETHERLANDS B.V. raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione. Il documento contiene informazioni importanti. L'azienda che riceve il documento dovrà seguire le precauzioni in esso identificate, salvo nel caso in cui le condizioni di uso presso l'azienda richiedano l'adozione di misure o azioni più adeguate, diverse da quelle descritte.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: GREAT STUFF PRO™ Gun Cleaner EU N

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Pulitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ
SPECIALTY ELECTRONIC MATERIALS
NETHERLANDS B.V.
Baanhoekweg 22
3313 LA DORDRECHT
NETHERLANDS

Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti: 00800-3876-6838
SDSQuestion-EU@dupont.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Numero telefonico di chiamata urgente attivo 24 ore su 24: +(31)-858880596

In caso di emergenze locali contattare: +(39)-0245557031

telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726:

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

**CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze - Tel. (+39)
055.794.7819**

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveleni Veneto – Verona - Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.**

Aerosol - Categoria 1 - H222, H229

Irritazione oculare - Categoria 2 - H319

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola - Categoria 3 - H336

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:****Pittogrammi di pericolo****Avvertenza: PERICOLO****Indicazioni di pericolo**

H222	Aerosol estremamente infiammabile
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P260	Non respirare gli aerosol.
P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.
P410 + P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/ 122 °F.

Contiene Acetone; isopropanolo**2.3 Altri pericoli**

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino (salute umana):

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino (ambiente):

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Valutazione PBT e vPvB:

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Questo prodotto è una miscela.

Numero d'identificazione	Component	Classificazione secondo la Regolamentazione (EU) 1272/2008 (CLP)	limiti di concentrazione specifici/ Fattori M/ Stima della tossicità acuta	%
CASRN 67-64-1 N. CE 200-662-2 N. INDICE 606-001-00-8 REACH No 01-2119471330-49	Acetone	Flam. Liq. 2 - H225 Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H336	Orale ATE: 5 800 mg/kg Inalazione ATE: 76 mg/l (vapore) Dermica ATE: > 20 000 mg/kg	>= 40,0 - < 50,0 %
CASRN 67-63-0 N. CE 200-661-7 N. INDICE 603-117-00-0 REACH No 01-2119457558-25	isopropanolo	Flam. Liq. 2 - H225 Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H336	Orale ATE: 5 840 mg/kg Dermica ATE: > 12 800 mg/kg	>= 20,0 - < 30,0 %
CASRN 74-98-6 N. CE 200-827-9 N. INDICE 601-003-00-5 REACH No -	propano	Flam. Gas 1 - H220 Press. Gas Compr. Gas - H280	Inalazione ATE: > 425000 ppm (vapore)	>= 1,0 - < 10,0 %

Sostanze con un limite di esposizione professionale

Numero d'identificazione	Component	Classification according to Regulation (EU) 1272/2008 (CLP)]	Specific Concentration Limits/ Fattori M/ Acute Toxicity Estimate	%
CASRN 75-28-5 N. CE 200-857-2 N. INDICE 601-004-00-0 REACH No -	Isobutano	Flam. Gas 1 - H220 Press. Gas Compr. Gas - H280	Inalazione ATE: 260200 ppm (gas)	>= 10,0 - < 20,0 %

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale:

Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio, praticare respirazione artificiale. Se si pratica la respirazione bocca a bocca, utilizzare mezzi di protezione per la persona che pratica il pronto soccorso (maschera tascabile, ecc.). In caso di respirazione difficile, far somministrare ossigeno da personale qualificato. Chiamare un medico o trasportare al pronto soccorso.

Contatto con la pelle: Lavare con molta acqua.

Contatto con gli occhi: Lavare gli occhi immediatamente con acqua. Se usate togliere le lenti a contatto dopo i primi 5 minuti poi proseguire il lavaggio degli occhi per almeno 15 minuti. Chiedere con urgenza controllo medico meglio se da parte di un oftalmologo. Deve essere immediatamente disponibile il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Non indurre il vomito. Chiamare un medico e/o trasportare la persona immediatamente in un pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Può essere di beneficio praticare emodialisi, se sono state ingerite notevoli quantità e se il

paziente mostra segni di intossicazione. Prendere in considerazione l'emodialisi per quei pazienti aventi un'ipotensione persistente o in coma che non rispondono alle terapie (livelli di isopropanolo >400 – 500 mg/dl). (Goldfrank, Toxicological Emergencies, 7° edizione, 2002; King, JAMA, 1970, 211:1855). Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. La decisione se indurre vomito o meno deve essere presa da un medico. L'esposizione può aumentare l'irritabilità miocardica. Non somministrare farmaci simpaticomimetici (p.es. epinefrina) se non in caso di assoluta necessità. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getto d'acqua diretto. Un flusso di acqua diretto può non essere efficace per estinguere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Contiene propellente infiammabile. Lattine di Aerosol esposte al fuoco possono rompersi e diventare proiettili di fuoco. Il rilascio di propellente può risultare in una palla di fuoco.

Miscela di questo prodotto sono facilmente infiammabili anche a mezzo di scariche elettrostatiche. Vaporizza rapidamente a temperatura ambiente.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. L'acqua può non essere efficace per spegnere il fuoco. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Eliminare fonti di ignizione. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio è possibile farlo senza pericolo. Attenzione: possibile ritorno di fiamma.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Il prodotto versato può creare un pericolo di cadute a causa del suolo sdruciolevole. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Mantenere il personale fuori dalle zone confinate o mal ventilate. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Non fumare nella zona. Seguire le procedure per l'entrata in una zona confinata prima di entrarvi. Per grossi spargimenti avvertire del pericolo di esplosione il pubblico esposto sottovento. Controllare l'area con un rivelatore di gas combustibili prima di rientrarvi. Mettere a terra e a massa tutti i contenitori e le attrezzature. Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione. Pericolo di esplosione del vapore, tenere fuori dalle fognature. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Se possibile contenere il materiale versato. Assorbire con materiali come: Terra. Sabbia. Segatura. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Lavare la zona del versamento con acqua. Collegare con messa a terra tutti i contenitori e le attrezzature utilizzate nella manipolazione. Se disponibile, usare schiuma per soffocare o sopprimere. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

6.4 Riferimento ad altre sezioni: I riferimenti ad altre sezioni, qualora applicabili, sono stati forniti nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Evitare il contatto con gli occhi. Lavare accuratamente dopo la manipolazione. Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Questo materiale è igroscopico. Non ingerire. Usare solo con ventilazione adeguata. Evitare di respirare i vapori. Non fumare, nè usare fiamme libere o altre fonti di ignizione nelle zone di manipolazione o stoccaggio. I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori. Non tagliare, trapanare, macinare, saldare o eseguire operazioni simili sopra o vicino ai contenitori vuoti. Contenuto sotto pressione. Non perforare o incenerire il contenitore. In base al tipo di operazioni può essere necessario l'uso di attrezzature antiscintilla o antideflagranti. Non entrare nelle zone delimitate se non c'è ventilazione sufficiente. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale. Sversamenti di queste sostanze organiche su materiali isolanti caldi a base di fibre bollenti possono portare ad una diminuzione della temperatura di autoignizione, con conseguente e probabile combustione spontanea.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Proteggere dall'umidità atmosferica. Conservare in luogo asciutto. Evitare l'esposizione prolungata al calore e all'aria. L'agente espandente può migrare dal prodotto ed accumularsi in situazione di immagazzinamento.

Stabilità di magazzino

Temperatura di stoccaggio:
15 - 25 °C

Durata dello stoccaggio:
18 Mesi

7.3 Usi finali particolari: Le informazioni sugli specifici utilizzi finali di questo prodotto potrebbero essere forniti in un foglio/allegato di dati tecnici della scheda dati di sicurezza (se disponibile).

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti. Se non si visualizza alcun limite, allora non sussistono valori applicabili.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore
Acetone	ACGIH	TWA	250 ppm
	Ulteriori informazioni: A4: Non classificabile come carcinogeno umano		
	ACGIH	STEL	500 ppm
	Ulteriori informazioni: A4: Non classificabile come carcinogeno umano		
	2000/39/EC	TWA	1 210 mg/m3 500 ppm
	Ulteriori informazioni: Indicativo		
	IT VLEP	TWA	1 210 mg/m3 500 ppm
isopropanolo	ACGIH	TWA	200 ppm
	Ulteriori informazioni: CNS impair: Danni al sistema nervoso centrale; URT irr: Irritazione delle vie aeree superiori; eye irr: Irritazione degli occhi; BEI: Sostanze per le quali esiste un Indice Biologico di Esposizione (vd. sezione BEI®); A4: Non classificabile come carcinogeno umano		
	ACGIH	STEL	400 ppm
	Ulteriori informazioni: CNS impair: Danni al sistema nervoso centrale; URT irr: Irritazione delle vie aeree superiori; eye irr: Irritazione degli occhi; BEI: Sostanze per le quali esiste un Indice Biologico di Esposizione (vd. sezione BEI®); A4: Non classificabile come carcinogeno umano		
propano	ACGIH		Vedi ulteriori informazioni
	Ulteriori informazioni: Vd. appendice F: contenuto minimo di ossigeno; EX: Pericolo di esplosione: la sostanza è un asfissiante infiammabile oppure con escursioni oltre il TLV® potrebbe avvicinarsi al 10% del limite esplosivo inferiore.; asphyxia: Asfissia; D: Asfissiante semplice; vd. discussione in merito al contenuto minimo di ossigeno nella sezione 'Definizioni e Annotazioni', sezione che segue le tabelle NIC		
Isobutano	ACGIH	STEL	1 000 ppm
	Ulteriori informazioni: EX: Pericolo di esplosione: la sostanza è un asfissiante infiammabile oppure con escursioni oltre il TLV® potrebbe avvicinarsi al 10% del limite esplosivo inferiore.; CNS impair: Danni al sistema nervoso centrale		

Questo prodotto contiene un semplice asfissiante che può sostituire l'ossigeno. Assicurarsi che ci sia una ventilazione adeguata per evitare che si crei un'atmosfera povera di ossigeno.

La concentrazione minima di ossigeno di 19,5% al livello del mare (148 torr O₂, aria secca) è sufficiente per la maggior parte degli incarichi sul lavoro.

Valore limite biologico professionale

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Test biologico	Tempo di campionamento	Concentrazione accettabile	Base
Acetone	67-64-1	Acetone	Urina	Alla fine del turno	25 mg/l	ACGIH BEI

isopropanolo	67-63-0	Acetone	Urina	(non appena possibile dopo cessazione e dell'esposizione) Alla fine del turno e al termine della settimana lavorativa	40 mg/l	ACGIH BEI
--------------	---------	---------	-------	--	---------	--------------

Livello derivato senza effetto

isopropanolo

Lavoratori

<i>Effetti sistemici acuti</i>		<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistemici a lungo termine</i>		<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	888 mg/kg p.c./giorno	500 mg/m3	n.a.	n.a.

Consumatori

<i>Effetti sistemici acuti</i>			<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistemici a lungo termine</i>			<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	319 mg/kg p.c./giorno	89 mg/m3	26 mg/kg p.c./giorno	n.a.	n.a.

Concentrazione prevedibile priva di effetti

isopropanolo

Compartimento	PNEC
Acqua dolce	140,9 mg/l
Acqua di mare	140,9 mg/l
Uso discontinuo/rilascio	140,9 mg/l
Sedimento di acqua dolce	552 mg/kg peso secco (p.secco)
Sedimento marino	552 mg/kg peso secco (p.secco)
Impianto di trattamento dei liquami	2251 mg/l
Suolo	28 mg/kg peso secco (p.secco)
Orale	160 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. In assenza di limiti o guide di esposizione applicabili, utilizzare esclusivamente in sistemi a circuito chiuso o con ventilazione per estrazione locale. I sistemi di estrazione devono essere concepiti in modo tale da allontanare l'aria dalla fonte di vapori/aerosol e dalle persone che lavorano in quel luogo. Una concentrazione letale può esistere in aree non sufficientemente ventilate.

Misure di protezione individuale

Protezione degli occhi/ del volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili. Se l'esposizione causa fastidio oculare, utilizzare un respiratore a facciale completo (conforme allo standard EN 136) con cartuccia per vapori organici (conforme allo standard EN 14387).

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti, impermeabili a questo materiale, in caso di contatto prolungato o ripetuto con una certa frequenza. Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Gomma naturale ("latex") Neoprene. Polietilene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Polietilene clorurato. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Polivinil alcol ("PVA"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Quando è possibile un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomandano guanti con classe di protezione 3 o maggiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Indossare indumenti puliti a maniche lunghe che proteggano interamente il corpo.

Protezione respiratoria: Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. Quando è richiesta una protezione delle vie respiratorie, utilizzare autorespiratori omologati a pressione positiva o autorespiratori omologati a pressione positiva con alimentazione dall'esterno. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato. In aree circoscritte o scarsamente ventilate, utilizzare autorespiratori di tipo approvato autocontenenti il respiro o linee centralizzate a pressione positiva con somministrazione d'aria ausiliaria.

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	aerosol
	Forma Schiuma
Colore	Incolore
Odore	Caratteristico
	Soglia olfattiva Nessun dato di test disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento	Punto/intervallo di fusione: Nessun dato di test disponibile Punto di congelamento: Nessun dato di test disponibile
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Punto/intervallo di ebollizione: 56,2 °C Metodo: stimato Acetone
Infiammabilità	Gas/Solidi Nessun dato disponibile Liquidi Non è previsto che sia un liquido infiammabile con accumulo di elettricità statica.
Limite inferiore di esplosività e limite superiore di esplosività / limite di infiammabilità	Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità 1,4 %(V) Metodo: Fornitore Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità 13 %(V) Metodo: Fornitore
Punto di infiammabilità	-20 °C Metodo: Coppa chiusa (vaso chiuso) Acetone
Temperatura di autoaccensione	> 230 °C Metodo: Fornitore

Temperatura di decomposizione	Decomposizione termica Nessun dato di test disponibile
pH	Non applicabile
Viscosità	Viscosità, cinematica Nessun dato di test disponibile
La solubilità/ le solubilità.	Idrosolubilità parzialmente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non sono disponibili dati.
Tensione di vapore	2,500 - 2,900 hPa Metodo: Fornitore
Densità e/o densità relativa	Densità Relativa (acqua = 1) 0,74 - 0,76 (20 °C (20 °C),) Metodo: Fornitore
Densità di vapore relativa	Nessun dato di test disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2 altre informazioni

Esplosivi	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	No
Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili	La sostanza o la miscela non libera gas infiammabili per contatto con acqua.
Velocità di evaporazione	Nessun dato di test disponibile

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica: Stabile nelle condizioni di immagazzinaggio raccomandate. Vedi Sezione 7, Immagazzinaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da evitare: Evitare le temperature superiori a 50 °C
Temperature elevate possono causare una incrinazione od una rottura totale del contenitore. Evitare scariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare contatto con: Acidi. Basi. Ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche appaiono in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via orale)

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni. Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può causare nausea o vomito. I segni e sintomi di una esposizione eccessiva possono includere i seguenti: Rossore facciale. Bassa pressione sanguigna. Battito cardiaco irregolare.

Come prodotto. La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata.

In base alle informazioni per i componenti: Alcool isopropilico.

Dose letale, Uomo, adulto, 100 ml stimato

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via cutanea)

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

La LD50 cutanea non è stata determinata.

Tossicità acuta (Tossicità acuta per inalazione)

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Si possono raggiungere delle concentrazioni di vapore, le quali potrebbero risultare pericolose anche in caso di esposizione singola. In ambienti circoscritti e scarsamente ventilati, i vapori possono facilmente accumularsi e causare perdita di conoscenza e morte dovute ad una

sostituzione dell'ossigeno. Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini. L'esposizione eccessiva può aumentare la sensibilità all'epinefrina ed aumentare l'irritabilità miocardica (battiti cardiaci irregolari). I sintomi per l'uomo possono includere: Nausea e/o vomito. Eccessive esposizioni (400 ppm) all'alcol isopropilico possono causare irritazione agli occhi, naso e gola. Ad esposizioni prolungate o a concentrazioni superiori possono causare scoordinamento, confusione, ipotensione, ipotermia, collasso circolatorio, arresto respiratorio fino alla morte. Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Essenzialmente non irritante per la pelle.

Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritazione oculare, Categoria 2

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Può causare una grave irritazione oculare.

Può causare una moderata lesione corneale.

Può causare dolore sproporzionato rispetto al grado di irritazione oculare.

I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

I vapori possono causare lacrimazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Per sensibilizzazione della pelle:

Non rilevati dati significativi.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Studi di tossicità genetica sui componenti testati hanno dati risultati negativi per la maggior parte.

Studi di mutagenesi su animali sono risultati negativi per i(l) componenti(e) testati(o).

Cancerogenicità

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Non rilevati dati significativi.

Tossicità riproduttiva

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Toxicity to reproduction assessment :

Non rilevati dati significativi.

Valutazione Teratogenicità:

Contiene componenti che in animali di laboratorio si sono rivelati tossici per il feto solo a dosi tossiche per la madre.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Contiene componenti classificati come tossici per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3.

STOT - esposizione ripetuta

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

In base alle informazioni per i componenti:

Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.

Osservazioni negli animali includono:

Letargia.

Contiene un componente o dei componenti di cui è stato riportato che hanno causato degli effetti sugli organi seguenti negli animali:

Sangue.

Rene.

Fegato.

È stato descritto che negli animali di laboratorio un'esposizione prolungata e ripetuta della pelle all'acetone ha avuto come conseguenza la formazione di cataratte.

Pericolo di aspirazione

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Durante l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni e provocare danni polmonari o perfino la morte dovuta a polmonite chimica.

COMPONENTI CHE INFLUENZANO LA TOSSICOLOGIA:

Acetone

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via orale)

DL50, Ratto, 5 800 mg/kg

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via cutanea)

DL50, Su coniglio, > 20 000 mg/kg

Tossicità acuta (Tossicità acuta per inalazione)

CL50, Ratto, 4 h, vapore, 76 mg/l

Corrosione/irritazione cutanea

Essenzialmente non irritante per la pelle.

Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Può causare una grave irritazione oculare.

Può causare una lieve lesione corneale.

Gli effetti possono essere a lenta guarigione.

I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Mutagenicità delle cellule germinali

Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati per lo più negativi.

Cancerogenicità

Non rilevati dati significativi.

Tossicità riproduttiva

Toxicity to reproduction assessment :

In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

Valutazione Teratogenicità:

È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Via di esposizione: Inalazione

Organi bersaglio: Sistema nervoso

STOT - esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, non è previsto che esposizioni ripetute causino effetti negativi significativi.

Pericolo di aspirazione

Può essere dannoso in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

isopropanolo**Tossicità acuta (Tossicità acuta per via orale)**

Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. I segni e sintomi di una esposizione eccessiva possono includere i seguenti: Rossore facciale. Bassa pressione sanguigna. Battito cardiaco irregolare. Può causare nausea o vomito.

DL50, Ratto, 5 840 mg/kg OECD 401 o equivalente

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via cutanea)

DL50, Su coniglio, > 12 800 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Un'esposizione prolungata probabilmente non causa un'irritazione della pelle significativa.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Può causare dolore sproporzionato rispetto al grado di irritazione oculare.

Può causare una moderata irritazione oculare.

Può causare una moderata lesione corneale.

I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

I vapori possono causare lacrimazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Mutagenicità delle cellule germinali

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Cancerogenicità

Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

Tossicità riproduttiva

Toxicity to reproduction assessment :

In studi su animali non interferisce sulla riproduzione. In studi su animali non ha influenzato negativamente la fertilità.

Valutazione Teratogenicità:

A dosi tossiche per la madre, l'alcool isopropilico si è rivelato tossico per il feto in animali da laboratorio.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Via di esposizione: Ingestione

Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale

STOT - esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, non si prevede che esposizioni ripetute provochino effetti ulteriori negativi importanti.

Pericolo di aspirazione

Durante l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni, il che ha come conseguenza un rapido assorbimento e danni ad altri sistemi dell'organismo.

propano

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via orale)

La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata.

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via cutanea)

La LD50 cutanea non è stata determinata.

Tossicità acuta (Tossicità acuta per inalazione)

CL50, Ratto, maschio e femmina, 4 h, vapore, > 425000 ppm

Corrosione/irritazione cutanea

Nessun rischio dal gas.

Il liquido può causare congelamento a contatto con la pelle.

Gli effetti possono essere ritardati.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Essenzialmente non irritante per gli occhi.

Il liquido può causare congelamento.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Per sensibilizzazione della pelle:

Non rilevati dati significativi.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Mutagenicità delle cellule germinali

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi.

Cancerogenicità

Non rilevati dati significativi.

Tossicità riproduttiva

Toxicity to reproduction assessment :

In studi su animali non interferisce sulla riproduzione. In studi su animali non ha influenzato negativamente la fertilità.

Valutazione Teratogenicità:

Studi di massa suggeriscono che questo materiale non influenza lo sviluppo fetale.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

I dati disponibili sono inadeguati a determinare la tossicità organica specifica per singola esposizione specifica.

STOT - esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, non si prevede che esposizioni ripetute provochino effetti ulteriori negativi importanti.

Pericolo di aspirazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Isobutano**Tossicità acuta (Tossicità acuta per via orale)**

La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata.

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via cutanea)

La LD50 cutanea non è stata determinata.

Tossicità acuta (Tossicità acuta per inalazione)

CL50, Topo, 4 h, gas, 260200 ppm

Corrosione/irritazione cutanea

Il liquido può causare congelamento a contatto con la pelle.

Nessun rischio dal gas.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il liquido può causare congelamento.

I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non rilevati dati significativi.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Mutagenicità delle cellule germinali

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi.

Cancerogenicità

Non rilevati dati significativi.

Tossicità riproduttiva

Toxicity to reproduction assessment :

Non rilevati dati significativi.

Valutazione Teratogenicità:

Non rilevati dati significativi.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

STOT - esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, non è previsto che esposizioni ripetute causino effetti negativi significativi.

Pericolo di aspirazione

Durente l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni e provocare danni polmonari o perfino la morte dovuta a polmonite chimica.

11.2. Informazioni su altri pericoli**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Ulteriori informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

12.1 Tossicità

Acetone

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trotta iridea), 96 h, 5 500 - 6 100 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 48 h, 6 084 mg/l

CL50, Ceriodaphnia dubia (pulce d'acqua), 48 h, 8 098 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50, Skeletonema costatum, 5 d, Biomassa, 11 800 - 14 400 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 28 d, 1 106 - 2 212 mg/l

isopropanolo

Tossicità acuta per i pesci

Su base acuta il prodotto è praticamente non tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50 >100 mg/L nella specie più sensibile testata).

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

CL50, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova a flusso continuo, 96 h, 9 640 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CL50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 24 h, > 1 000 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

CE50, Crangon crangon (gamberi), 48 h, 1 400 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

NOEC, alga Scenedesmus sp., Prova statica, 7 d, Inibizione della crescita (riduzione della densità delle cellule), 1 800 mg/l

CE50r, alga Scenedesmus sp., Prova statica, 72 h, Inibizione del tasso di crescita, > 1 000 mg/l

Tossicità per i batteri

CE50, fango attivo, > 1 000 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova semistatica, 21 d, 30 mg/l

propano

Tossicità acuta per i pesci

Prodotto non classificato come pericoloso per gli organismi acquatici.

Isobutano**Tossicità acuta per i pesci**

Prodotto non classificato come pericoloso per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza e degradabilità**Acetone**

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 91 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301B o equivalente

isopropanolo

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 95 %

Tempo di esposizione: 21 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301E o equivalente

Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile

Biodegradazione: 53 %

Tempo di esposizione: 5 d

Metodo: Altre guide di riferimento

Domanda biologica di ossigeno (BOD)

Tempo di incubazione	Richiesta biochimica di ossigeno
5 d	20 - 72 %

propano

Biodegradabilità: Non rilevati dati significativi.

Isobutano

Biodegradabilità: La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Non sono disponibili dati.

12.4 Mobilità nel suolo**Acetone**

Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione (Koc): 0,37 - 2,0 stimato

isopropanolo

Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione (Koc): 1,1 stimato

propano

Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione (Koc): 24 - 460 stimato

Isobutano

Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione (Koc): 35 stimato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

Acetone

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

isopropanolo

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

propano

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Isobutano

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Acetone

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

isopropanolo

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

propano

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Isobutano

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici. Questo prodotto, quando smaltito nel suo stato inutilizzato o incontaminato, deve essere trattato come rifiuto pericoloso secondo la Direttiva UE 2008/98/EC. Tutte le prassi di smaltimento devono essere conformi con le leggi nazionali e provinciali, nonché con una qualunque normativa municipale o locale che regoli i rifiuti pericolosi. Per i materiali usati, contaminati e residuali possono essere necessarie delle valutazioni aggiuntive.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

14.1 Numero ONU o numero ID	UN 1950
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	AEROSOL
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	2.1
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non sono disponibili dati.

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

14.1 Numero ONU o numero ID	UN 1950
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	AEROSOLS
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	2.1
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non considerato inquinante per il mare, in base ai dati disponibili.
14.6 Precauzioni speciali per gli	EMS no: F-D, S-U

utilizzatori

- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Consultare le normative IMO prima del trasporto di sfusi via mare

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

- 14.1 Numero ONU o numero ID** UN 1950
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU** Aerosols, flammable
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto** 2.1
- 14.4 Gruppo di imballaggio** Non applicabile
- 14.5 Pericoli per l'ambiente** Non applicabile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non sono disponibili dati.

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006

Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati registrati, sono esenti da registrazione, sono considerati come registrati oppure non sono soggetti a registrazione secondo il Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH). Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Elencato nel regolamento AEROSOL INFIAMMABILI

Numero del regolamento: P3a

150 t

500 t

Elencato nel regolamento Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e nafte, b) cheroseni (compresi i jet fuel), c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati

usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)

Numero del regolamento: 34

2 500 t

25 000 t

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Classificazione e procedura usate per ricavare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008

Aerosol - 1 - H222 - Metodo di calcolo

Eye Irrit. - 2 - H319 - Metodo di calcolo

STOT SE - 3 - H336 - Metodo di calcolo

Letteratura sul prodotto

Ulteriori informazioni su questo prodotto possono essere ottenute mettendosi in contatto con il reparto vendite o il servizio clienti.

Revisione

Numero di identificazione: 357500 / A636 / Data di compilazione: 30.11.2022 / Versione: 6.1

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Legenda

2000/39/EC	Direttiva 2000/39/CE della Commissione relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi
ACGIH	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
ACGIH BEI	ACGIH - Indicatori di Esposizione Biologica (BEI)
IT VLEP	Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.
STEL	Limite di esposizione a breve termine
TWA	Valori Limite - 8 Ore
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Flam. Gas	Gas infiammabili
Flam. Liq.	Liquidi infiammabili

Press. Gas	Gas sotto pressione
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti d'informazione e annessi Riferimenti

Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

SPECIALTY ELECTRONIC MATERIALS NETHERLANDS B.V. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente

determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

IT